



**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BAITONE
CORNO DEL CRISTALLO
"Danzando sotto la pioggia"**

CORNO DEL CRISTALLO

Denominazione: "Danzando sotto la pioggia" Svil. 80 m.

Località: Conca del Baitone – Avancorpo di Cima Cristallo – Placche di sinistra del Canale centrale.

Tipo roccia: Granito.

Difficoltà: Alcuni passi di 6+ (poi 4° e 5°).

Chiodatura: A spit per il 60%.

Attrezzatura: 5 rinvii (eventuali stopper o eccentrici piccoli).

Sviluppo: 80 m – 3 tiri – Discesa in doppia lungo la via.

Itinerario di avvicinamento

Dal Rifugio Tonolini seguire il sentiero dell'Alta Via n° 1 per il P.sso di Premassone e poco dopo le cisterne del rifugio, deviare a destra per morena verso il secondo laghetto, aggirarlo sulla sponda destra mirando all'evidente canale detritico che scende dal ghiaione pensile sotto Cima Cristallo. Si risale non senza fatica questo canale fin quasi al suo termine, giungendo dopo aver camminato per circa 50 minuti dalla partenza dal rifugio all'attacco. Questo è posto sulla placconata di destra e riconoscibile per uno spit con cordone sotto una liscia placca solcata da un esile fessura (l'ancoraggio viene utile a inizio stagione oltre che per la sicura di partenza, anche per una discesa in corda del nevaio che permane fino alla fine di Luglio).

Itinerario prevalentemente in placca senza passaggi estremi, ma comunque di soddisfazione, che se accoppiato alla vicina via Wuster (Rivadossi e compagni) può riempire un'intera giornata d'arrampicata.

Descrizione della via

1° tiro.

Salire direttamente per l'esile fessurina con delicati movimenti per una decina di metri, dopodiché la roccia diventa più lavorata e l'arrampicata nettamente più facile fino alla S1.

2° tiro.

Ancora per placca, cercando i punti più deboli e dove meglio si sfrutta l'aderenza, avendo l'accortezza di evitare qualsiasi contatto con una enorme lama staccata che ci si presenta sulla destra, stando centralmente in placca su piccoli appoggi e appigli sani. Qualche metro non difficile ci porta alla S2.

3° tiro.

L'ultima lunghezza non presenta particolari difficoltà se non una certa delicatezza nell'ultima parte (lame). Evitare di uscire in cresta perché molto instabile, ma calarsi in "moulinette" dal moschetone lasciato a tale scopo alla S3.

Discesa

Come detto dalla S3 fino alla S2 farsi calare dal compagno in "moulinette". Dalla S2 con due calate di 25 m con arrivi millimetrici fino alla base. In caso di neve ghiacciata si deve effettuare un'ulteriore discesa a corda per abbassarsi nel canale.

